

_Lettera_N_1997

Al chierico Cesare Cagliero

Car.mo Cagliero Cesare,

Torino, 8 settembre 1874

Comprendo di leggeri la costernazione tua e de' tuoi parenti per la immatura morte del tuo fratello Giuseppe. Ciò argomento dalla dolorosissima sensazione cagionata indistintamente su tutti noi della congregazione e della casa. È una delle prove cui ci volle Dio sottoporre. Così piacque a Dio, così fu fatto e noi da volere a non volere dobbiamo adorare i santi decreti del Signore. Deve però consolarci la sua santa morte premio di una santa vita.

Di' pure a tuo padre che nel figlio Giuseppe ha un protettore in cielo; che fra breve tempo lo vedremo in uno stato migliore che non era quello della vita presente. Non mancherò di pregare per te e pe' tuoi parenti; pregate anche voi per me e nella speranza di passare la prossima settimana a Lanzo, ti auguro ogni bene e mi

professo

Di te, Car.mo

Aff. mo in G. C.

Sac. G. Bosco